



Gocce d'Amore  
per i Bambini dell'Africa

ONLUS  
Organizzazione di Volontariato

sede legale: Rovereto (TN) 38068 - vicolo del Messaggero,11 - c.f. 9209850228

**la sola cosa che si possiede è l'amore che si dà**



# Agenzia Allianz Cercola Agente Vittorio Germino

Viale Gandhi, 17 80040 Cercola

📞 Tel. 081 7332529

✉ 060700@allianzlloydadriatico.it

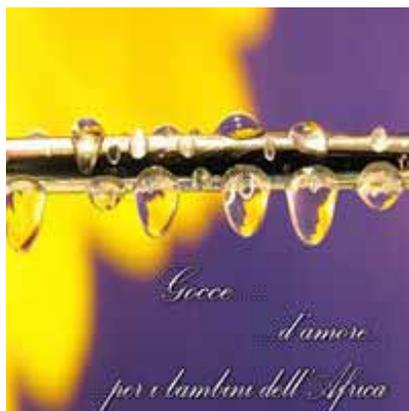
Allianz 

&

Gocce...  
...d'Amore

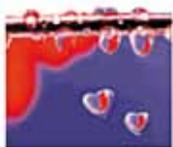


per i  
Bambini  
dell' Africa



*Gocce...  
d'amore  
per i bambini dell' Africa*

IN TANZANIA SOSTENGONO  
LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI ASILI,  
DI UNA CASA DI ACCOGLIENZA  
ED IL SOSTEGNO DELLA CASA MISSIONARIA  
"SUORE FRANCESCANE IN BENIN"



Gocce...  
...d'Amore

per i  
Bambini  
dell'Africa



Quando Franco mi ha "INVITATO" a scrivere due righe per il nostro giornalino io mi sono mentalmente rifiutato anche se non gli ho detto di no.

Non riesco, e non riesco ancora, a pensare come descrivere le emozioni, le sole cose che io penso valgano la pena di esternare per questo viaggio emotivo.

Forse ci riuscirebbe un buon scrittore.

Io però non lo sono per niente, anzi a scuola prendevo "qualche volta" una striminzita sufficienza.

Come si fa a descrivere la rabbia di chi arriva a Zanzibar in veste umanitaria ed è costretto a subire il "passaggio della dogana".

Tu arrivi, ti senti già proiettato davanti agli sguardi

felici e speranzosi dei bambini, ti senti proiettato in un mondo di favola, e invece ti senti sopraffatto dal mondo che hai appena lasciato e in cui vivi abitualmente.

Come si fa a descrivere i colori, la mercanzia a noi sconosciuta, la confusione "programmata" dei mercati che si snodano lungo tutte le strade della periferia della capitale "Stone Town"

Pensi a tutto questo fino a quando non arrivi a Jambiani, il nostro villaggio di alloggio, dopo un lungo percorso attraverso strade nella foresta dove





rincorrere i bambini che non vogliono entrare nelle bacinelle per lavarsi) e con sguardi benevoli e sorridenti.

Giovani neri seduti in punti di raccolta a parlare, forse, di donne, di pesca, di mucche e, perché no, di calcio visto che ognuno di loro indossa una maglietta di una squadra.

Forse sognano coscientemente un mondo irraggiungibile e per questo più bello.

Bambini tutti di un nero, visto che la maggior parte di loro sono nudi, spezzato solo dai grandissimi occhioni bianchi; tutti che salutano con la manina



Un mondo ovattato, lussuoso e secondo me un po' incolore e dove la porta di ingresso diventa una separazione netta con il mondo esterno.

Appena dentro voci gioiose degli addetti prorompono in un Peppееее, Francooooo, Cicciooooo.

Le mani di Peppe partono con energia emotiva e spiegate per tutta la loro estensione impattando con fragore con quelle degli addetti presenti.

Una gioia scaturita da rapporti affettivi brevi ma



i posti di blocco ti fanno sembrare di essere in guerra.

Entri nel villaggio e tutto quello che ti aspettavi sembra materializzarsi.

Strade di solo terra dissestate ma pulite tra piante di banani e cocco. Capanne costruite con materiali misti (lamiere, terra e paglia, legno e qualche mattone). Donne nere colorate dai loro vestiti poliedrici in varie cose affaccendate (cura delle alghe, trasporto di legna rigorosamente posizionata sulla testa, sedute per terra con altre a fare "inciuci",



sventolante e con la parola "Jambo" che ti arriva amplificata e melodiosa. Sembra che ti stiano aspettando.

Mucche magrissime e galline piccolissime che vagano per il villaggio dove non c'è ombra di erba.

Comunque una sensazione bellissima di pace e di armonia tra gli uomini, gli animali e la natura.

Si arriva all'albergo dove Franco e Peppe hanno già alloggiato e dove si percepisce un mondo diverso e lontano anni luce da quello visto al di fuori.



intensi degli anni precedenti.

Tutta la serata trascorre lenta per assaporare l'aria surreale che aleggia nell'albergo e il rumore dolcemente lontano del mare che infrange sulla barriera corallina.

La mattina seguente all'alba un paesaggio stupendo. Il sole rosso fa capolino dietro le nuvole basse all'orizzonte. La spiaggia si è allungata, per effetto bassa marea, di una cinquantina di metri verso la scogliera corallina che al momento è silenziosa. La stessa spiaggia brulica di donne chine a raccoglie-



in attesa di ricevere i biscotti e le caramelle ma forse vogliono prendere anche l'affetto che noi gli stiamo tra-

smettendo con la nostra presenza costante da anni. La nostra presenza materializza chi gli permette di consumare un pasto al giorno, chi gli permette di giocare sereni con altri, chi gli dà la possibilità di mettersi in gioco nel futuro apprendendo cose che forse non avrebbero mai appreso.

E tutti i giorni seguenti è un susseguirsi di emozioni differenti dai giorni precedenti sia perché i personaggi sono diversi sia perché la realtà dei villaggi in cui vivono è diversa.

Emozioni che non vorresti mai abbandonare tanto che l'ultimo giorno di visita è sconcertante perché sai che non vedrai più ... niente.

Non sono mancati però momenti di pausa emotiva. Come quando siamo andati a pesca con le barche locali fatte da un tronco centrale due mezzi tronchi laterali e una vela. Appena le vedi pare che non reggano il mare ed invece filano con il vento verso la barriera corallina. Abbiamo preso del pesce condiviso con i pescatori e mangiato nell'albergo.

Come quando abbiamo fittato delle biciclette e ci siamo recati in villaggio turistico a circa 5 chilometri dal nostro.

Con la bicicletta di Peppe che arrancava e non ne voleva sapere di andare avanti (povero Peppe ha fatto una fatica immane) e con la bicicletta di Franco alla quale, fortunatamente, ad un chilometro dal nostro villaggio sulla via del ritorno si rompeva la catena costringendo Franco a farsela a piedi.

Come quando abbiamo visitato Stone Town, la capitale, con il lusso che contrastava con il resto della città e con il frastuono, a dir poco, dei merca-

re le alghe lasciate dalla risacca. Alcune sono accompagnate dalle proprie bimbe che per gioco raccolgono anche loro. Discorrono tra di loro con una voce amplificata per la distanza che le separa. E guardando questo scenario rimango in attesa che ci vengano a prendere per incominciare il giro degli asili.

E' un'esperienza che ho già vissuto nel 2009 ed ho paura di non provare le stesse emozioni.

Sbagliato!!!!

Appena giungo al primo asilo e incrocio lo sguardo dei bambini con i loro occhioni profondi che quando ti vedono si aprono così tanto da farti arrivare fino in fondo e allora ... mi emozionano.

Sono stato delegato a fare le fotografie e mi accorgo che fotografo quasi solo occhi.

Mi emozionano anche quando si mettono a cantare e a ballare.

Mi emozionano anche quando li sento pronunciare babu Franco, babu Peppe e babu Antonio.

Mi emozionano anche quando porgono le loro mani



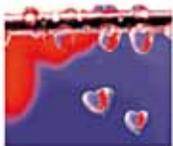


tini dove Franco ha sciorinato la sua bravura nella contrattazione.

Adesso basta mi impongo di finire sperando, come detto in premessa, non di avervi emozionato ma almeno di aver suscitato in voi la voglia di ...



... andare a Zanzibar a prendervi una sbornia di emozioni !!!!!!!!!!!



Gocce...  
...d'Amore



## RACCONTO DI UN VIAGGIO A ZANZIBAR 25 LUGLIO - 2 AGOSTO 2015

Nel primo semestre di questo anno, vari sono stati gli incontri dei rappresentanti di Gocce d'Amore ed il direttivo di WHY, molti sono stati i confronti per una più stretta collaborazione fra le due associazioni e da questi, molte sono state le idee che hanno permesso la nascita di nuovi interessanti progetti.

La visita a Zanzibar di due membri del nostro direttivo e del presidente di Why ha rivestito certamente una notevole importanza, non solo per una verifica puntuale di quanto messo in cantiere ma anche per dimostrare agli interlocutori (maestre e responsabili del villaggio) quanto sia vivo e pregnante l'amore e l'interesse di Why e Gocce d'amore affinché nulla dell'opera intrapresa nel lontano 2007 vada disperso.



Un approfondimento sui vari contenuti degli interventi che hanno interessato i progetti darà il senso di quanto è stato fatto e si farà a favore soprattutto delle comunità dei villaggi e dei bambini:

- nuova scuola di sartoria operante in una parte del polo professionale;
- nuova scuola con corsi di inglese per adulti operante in una parte del polo professionale;
- inizio della costruzione di un nuovo complesso scolastico asilo nel villaggio di Kibidija per oltre 100 bambini;
- progetto relativo alla ricerca di volontari collaboratori con le maestre degli asili.
- visita in tutti gli asili per:
- una ricognizione ed un controllo sullo stato delle strutture verificando ed elencando eventuali piccole opere di ... restauro

Un incontro con le maestre che sono state invitate a partecipare ad una iniziativa che possa coinvolgere i loro bambini ed i bambini di qualche scuola materna italiana e per consegnare un'attestazione di gratitudine delle nostre associazioni per il lavoro svolto negli asili di Kibuteni, Uzi, Unguja, Charawe, Mtenda.

Tanto lavoro che ha intensamente impegnato i cinque giorni disponibili, dove si sono alternati momenti di



commozione, di soddisfazione, di interscambio con il presidente, con i volontari di Why ed i rappresentanti di Gocce d'Amore.

Antonio, Peppe e Franco si sentono in dovere di ringraziare e complimentarsi con Mauro e Maddalena per l'ottimo lavoro svolto sul campo consentendo così con un'organizzazione puntigliosa e perfetta di svolgere serenamente quel lavoro che rappresentava il motivo essenziale del nostro viaggio.



2008 - 2015 ... rappresentano otto anni di collaborazione, di un sodalizio dove Gocce d'amore attraverso un discreto flusso economico ha ricevuto dalla Why (che ha impiegato anche i mezzi a sua disposizione) una eccellente disponibilità all'ascolto, una provata esperienza organizzativa e tanta capacità di gestione con i suoi elementi in prima linea nei tanti interventi effettuati.

Nove asili funzionanti a cui a breve se ne aggiungerà un altro, tante visite effettuate nel corso degli anni, tante manifestazioni fra queste vogliamo ricordare "i primi giochi della gioventù", tanti bambini felici di incontrarci, nei loro asili, mediamente 900 ogni anno, complessivamente 7200 a cui vanno aggiunti coloro che ci hanno lasciato per ... limiti di età, subito rimpiazzati, che portano a circa 8500 i bambini ai quali le due associazioni hanno rivolto le loro attenzioni.



8500 bambini che nel rispetto di entrambi gli statuti hanno avuto una “casa”, un’istruzione dalle nostre maestre, un pasto al giorno, tanto materiale didattico, una prima modesta divisa ma soprattutto un primo importante approccio al mondo a cui appartengono nella fase più opportuna, quello del periodo pre-adolescenziale che renderà più facile e più gradito l’approccio agli studi superiori

... GRAZIE A TUTTI PER IL VOSTRO GRANELLO DI SENAPE ... CHE HA PRODOTTO UN ABBONDANTE ... RACCOLTO!!

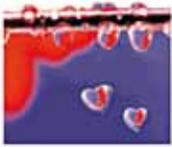


I rapporti con gli amici rappresentanti la WHY onlus di Trento sono stati sempre improntati su una onesta e fiduciosa collaborazione mai interrotta anche quando siamo andati a Lukobe per la costruzione di una casa di accoglienza in collaborazione con una onlus tanzaniana la “Hisani”.

A fine 2014 terminati i lavori, come ampiamente comunicato ai soci dal direttivo, Gocce d’Amore ha ritenuto opportuno affidare la gestione della casa di accoglienza con annessa fattoria costruita in un villaggio di Mwanza ad Hisani. La fattoria che quest’anno avrebbe cominciato a dare i primi risultati positivi, certamente potrà nell’immediato provvedere al sostentamento dei piccoli ospiti ai quali comunque non stiamo facendo mancare un sostegno economico mensile.

Avremmo voluto continuare a seguire da vicino questi bambini, ma alcune difficoltà, soprattutto la totale mancanza di volontari di sostegno al nostro operato, non lo hanno reso possibile e quindi anche d’accordo con la Why si è voluto dare un impulso al lavoro svolto sin qui a Jambiani e nello stesso tempo raccogliere un s.o.s. da un gruppo di Suore missionarie che opera a favore dei bambini in un villaggio del Benin uno stato molto piccolo e molto povero che si affaccia sull’oceano Atlantico dove le nostre gocce d’amore permetteranno a queste Suore della carità di poter più serenamente sviluppare la loro missione a favore dell’infanzia. L’impegno per concertare meglio in loco, una eventuale possibilità di finalizzare e proseguire la nostra opera di solidarietà sarà eventualmente subordinata ad un nostro sopralluogo sul posto.

Gocce d’amore ed Why lottano idealmente insieme con Malala Yousafzai per continuare un percorso sul binario della solidarietà e “dell’istruzione che è una delle benedizioni della vita” parole, come quelle che abbiamo voluto riportare nello striscione in copertina, di Malala una ragazza di 15 anni che si è ribellata alla sua gente perchè non volevano che come donna frequentasse la scuola ed ha lottato e lotta per il riconoscimento di questo universale diritto ricevendo il premio Nobel per la pace.



Gocce...  
...d'Amore



Ed ora con un supporto fotografico illustriamo brevemente le tante novità anticipate

### PROGETTO SARTORIA

Una parte del polo professionale è stata utilizzata dalla Why per una scuola di cucito. Alcune donne frequentano la scuola imparando un mestiere per una vita diversa ed aiutano la solidarietà fornendo abiti ai bambini dei nostri asili, inoltre provvedono a preparare bomboniere solidali, borse ed altro che si cercherà di vendere inserendo i prodotti nei mercatini che si andranno ad organizzare od anche nel corso di riunioni con cene solidali fra soci ed amici per raccolta fondi.



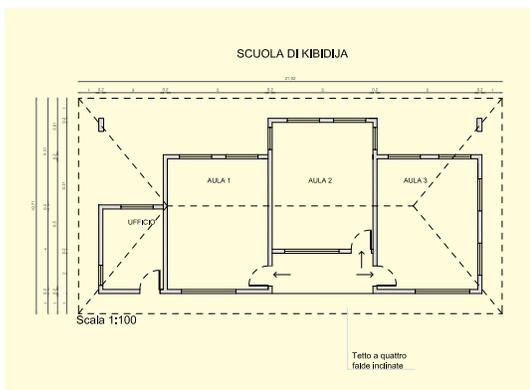
## SCUOLA DI INGLESE PER ADULTI

La WHY nell'ambito di un progetto di educazione globale, con i suoi volontari ha provveduto anche in maniera stabile due volte la settimana a tenere dei corsi di inglese per adulti dei villaggi, conoscenza questa utile ed indispensabile per favorire e permettere maggiori possibilità di lavoro soprattutto nei resort. I volontari presenti sul posto Maddalena e Mauro ci confermano che entrambi i corsi hanno destato notevole interesse e partecipazione da parte degli abitanti dei villaggi.



## NUOVO ASILO DI KIBIDIJA

Il progetto prevede di dotare la parte più a nord del villaggio di Jambiani di una struttura scolastica in grado di accogliere tutto il ciclo della scuola dell'infanzia (3-6 anni) e si svilupperà in due fasi, la prima dedicata alla costruzione della scuola e la seconda alla organizzazione di un ampio ciclo di formazione dedicato alle oltre 40 insegnanti che già lavorano nei nove asili con l'obiettivo di qualificare le conoscenze di tutto il personale docente. I lavori per il nuovo asilo sono già iniziati e si prevede che saranno circa 100/120 i bambini che potranno iscriversi. Saranno allestite tre aule, l'aula insegnanti oltre ad un locale per i servizi igienici ed una zona cucina per la preparazione dei pasti e delle merende. Una recinzione renderà sicura l'area esterna dove verranno installati i giochi per i bambini.



In attesa che la costruzione venga ultimata oltre 70 bambini provvisoriamente sono ospiti nel polo e frequentano quotidianamente l'asilo.



Gocce d'amore prende parte al progetto supportando la WHY, che ha ricevuto comunque un contributo dalla Provincia di Trento, concordando l'entità della partecipazione.

## PROGETTO VOLONTARI 2015

“Siamo a Zanzibar ma non è una vacanza” ... questa è stata la linea guida innovativa che ha caratterizzato questo nuovo progetto.

Ogni anno la Why è riuscita a coinvolgere vari giovani per un'esperienza di volontariato a Jambiani che tanto hanno dato in aiuto e collaborazione nei vari anni (ricordiamo l'organizzazione dei giochi) ma quest'anno ha voluto cercare persone intenzionate a mettersi a disposizione per cooptare la popolazione dei villaggi ed a migliorare le condizioni di istruzione dei loro bambini.

Per l'anno in corso sono stati cercati volontari con competenze nel campo pedagogico dell'istruzione e dell'educazione, accettando di vivere nel villaggio dove andranno a svolgere le loro attività, in alloggi semplici a stretto contatto con la comunità locale e dove confrontandosi con la realtà, il contesto culturale e sociale l'inserimento darà migliori risultati.

Abbiamo conosciuto i volontari che sono giunti sull'isola alcuni giorni dopo il nostro arrivo sono Beatrice e Fiamma di Trento e due coniugi di Cuneo Francesca e Gualtiero che a breve si trasferiranno nel villaggio di Mtende e Kibuteni per questa significativa esperienza di due mesi, auguriamo loro buon lavoro ed avendoli conosciuti certamente il loro impegno porterà importanti risultati.



## VISITA A TUTTI GLI ASILI

Si è provveduto ad effettuare una visita a tutti gli asili presenti a Jambiani: Pepe, Antonio e Franco per Gocce d'amore Mauro (pres. Di Why), Patrizia, Maddalena e Mauro coordinatori, mr. Omar (il nostro preside ... itinerante) Beatrice e Fiamma le due volontarie già presenti a Jambiani.

In due asili Uzi ed Ungugia ci ha accompagnato un giornalista di una televisione tedesca Carsten Jezewski che ci ha intervistato registrando un servizio sui nostri ... gioielli, questo servizio (che ci farà avere) ci ha promesso che avrebbe provveduto ad inserirlo in uno dei suoi programmi mandandolo in onda.

In ogni scuola sono stati distribuiti ad ogni bambino e maestra caramelle e biscotti; negli asili di Uzi, Unguja,

Mtende, Kibuteni e Charawe è stata consegnata una targa con la quale si è voluto attestare alle maestre il buon lavoro ed i buoni risultati raggiunti in questi sette anni, sono stati inoltre consegnati vari giocattoli didattici e scatole di colori offerte dagli amici Mazzarella.



Con la targa è stato rilasciato anche un premio in denaro, un attestato e lo stesso nominativamente consegnato ad ognuna insegnante.

In ogni asilo è stata illustrata una nuova iniziativa che dovrebbe coinvolgere tutte le maestre e i bambini ai quali sarà chiesto di realizzare dei disegni che abbiano come tema "il mio mondo, aspetti della vita quotidiana", questi disegni ci verranno spediti e li faremo girare in alcune scuole che parteciperanno alla scelta del lavoro migliore.

Lo scopo è di avvicinare ai bambini degli asili di Jambiani, i bambini delle nostre scuole, una sorta di ideale gemellaggio coinvolgendo alcune nostre scuole e parrocchie per sensibilizzarli sulla diversità della vita in una zona del mondo così lontana.

Sarebbe bello premiare a fine marzo i migliori elaborati con un premio all'asilo, pensiamo ad una somma in danaro finalizzata all'organizzazione di una gita scolastica a scopo istruttivo oppure ad attività di supporto alla scuola, e ci piacerebbe avere la presenza ... di qualche amico in più.



## ASILO DI UZI

Aule 2 – Maestre 4 – alunni 48



Lavori di manutenzione previsti:

pittura delle lamiera del tetto per preservarle dalla ruggine; pittura dei muri esterni ed interne delle aule;

posa in opere delle piastrelle nei bagni; riparazione del pavimento aula;

spesa totale prevista euro 500.

## ASILO DI UNGUJA UKUU

Aule 3 – Maestre 4 – alunni 93



Lavori di manutenzione previsti:  
completamento della recinzione esterna; pitturazione del tetto; posa in opere piastrelle nei bagni;  
riparazione esistente cucina (preventivo non ancora disponibile); lavori conduttura acqua;  
tinteggiatura pareti esterne;  
spesa totale prevista euro 800.

## ASILO DI MWENDAWIMA

Aule 2 – Maestre 4 – alunni 58



Lavori di manutenzione previsti:  
pittura del tetto; pittura dei muri esterni e delle aule; posa in opera piastrelle bagni;  
sistemazione giochi esterni; sistemazione degli spazi esterni; lavori di recinzione (preventivo non disponibile)  
spesa totale prevista euro 1000.

## ASILO DI KIKADINI

Aule 3 - Maestre 4 - alunni 115



Lavori di manutenzione previsti:  
sistemazione del cancello d'ingresso; sistemazione del pavimento nelle aule;  
posa in opera di piastrelle nei bagni; sistemazione conduttura acqua; muro esterno da rifinire;  
spesa totale prevista euro 1.100

## ASILO DI CHARAWE

Aule 3 – Maestre 3 + 1 pagata dal villaggio – alunni 85



Lavori di manutenzione previsti:

riparazione altalena (preventivo non disponibile); ripristino nelle tre aule del pavimento;

pittura del tetto; posa in opera di piastrelle nei bagni; pittura delle pareti esterne;

posa in opera di una recinzione degli spazi attinenti all'asilo per circa 80/100 metri (preventivo non disponibile);

riparazione di alcuni banchi;

spesa totale prevista euro 800.

## ASILO DI MTENDA

Aule 3 – Maestre 4 + 2 pagate dal villaggio - alunni 119



Lavori di manutenzione previsti:

pittura interna delle aule; pittura esterna; pittura della parte di tetto sostituita;  
posa in opera di piastrelle nei bagni; costruzione cucina in muratura (preventivo non disponibile)

L'asilo di Mtenda ospita due bambini con handicap sarebbe necessaria una maestra di sostegno costo 40 euro al mese.  
Spesa totale prevista euro 800.

## ASILO DI JUMPI

Aule due oltre ad una piccola insufficiente - Maestre 4 - alunni 80



Lavori di manutenzione previsti:  
sistemazione dei bagni;  
completamento di una terza aula  
(progetto per il quale è stato  
richiesto contributo provincia di  
Trento);  
recinzione (preventivo  
non disponibile);  
tinteggiatura interne ed esterne;  
piastrelle bagno;  
Spesa totale prevista euro 600.



## ASILO DI SOGEANI

Aule 5 - Maestre 15 (pagate dal ministero) - alunni 215



Lavori di manutenzione previsti:  
piccole riprese della pittura esterna;  
spesa totale prevista euro 100.

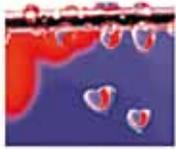
## ASILO DI KIBUTENI

Aule 3 - Maestre 4 - alunni 39



Lavori di manutenzione previsti:  
pittura dei muri esterni e delle aule; pittura del tetto  
Spesa totale prevista euro 500.





Gocce...  
...d'Amore

per i  
Bambini  
dell'Africa

## CASA DI ACCOGLIENZA E FATTORIA











Nel Benin varie sono le iniziative di associazioni che si dedicano all'infanzia con la costruzione di scuole ed asili e vi sono vari gruppi di medici soprattutto campani che dedicano non solo le loro ferie per cercare di dare una mano a coloro che hanno problemi di salute o a curare malattie endemiche ma che si adoperano anche per



la costruzione di ospedali.

Nella diocesi di Cotonou operano anche le Suore Francescane dell'Immacolata un Istituto religioso di diritto pontificio, presenti ad Allada nel Centre Marial dal 1997.

La loro forma di vita francescana-mariana si collega direttamente a San Francesco d'Assisi di cui osservano la Regola ed a San Massimiliano Maria Kolbe.

Preghiera e povertà, penitenza e lavoro di apostolato riempiono le ore della loro giornata.

Nell'annunciare il messaggio evangelico si tiene conto anche delle necessità materiali del popolo in particolare dei poveri e dei bambini più abbandonati o che vivono in una situazione familiare precaria.

Dal 2008 le suore hanno incominciato la costruzione di case di accoglienza per bambine. Le case sono denominate "Case della carità San Pio da Pietrelcina" e vengono strutturate in base alle leggi vigenti nei vari stati. Attualmente ce ne sono 3 una in Benin, due in Nigeria.

Il progetto della costruzione della casa della carità in Benin è nato dalla constatazione della situazione penosa in cui si trovano tanti bambini: povertà, denutrizione, malattie, mancanza di mezzi per poterli mandare a scuola, lavoro infantile... riconducibile a vera e propria miseria. E il centro mariano e la piccola cittadina di Allada sono circondati da villaggi poverissimi dove la gente vive in vere e proprie capanne fatte

di assi di legno e tetto di paglia o rami di palma o in case di terra battuta in cui gli occidentali non farebbero dimorare per un istante nemmeno i loro animali

È stata inaugurata il 9 dicembre 2013 ma poiché restavano da terminare alcuni lavori e non c'era alcun arredamento, non è stato possibile abitarvi fino al settembre 2014. In settembre le bambine che intanto vivevano con le suore si sono potute trasferire nella Casa della Carità dove erano state arredate con il necessario almeno le loro stanzette, i bagni, il refettorio e in parte la cucina. Resta ancora molto dell'arredamento da realizzare poiché la casa è grande, e le necessità molte ma le suore come sempre contano sull'aiuto della Divina Provvidenza e grazie all'aiuto di benefattori pian piano stanno provvedendo a far fabbricare da falegnami locali quanto necessario per abitare.

Le bambine attualmente sono 13 - ma altre sono in arrivo e variano da un'età di 3 a 12 anni, frequentano una scuola privata di Allada e sono accudite dalle suore della comunità. Diverse sono orfane del genitore, qualcuna abbandonata dalla propria mamma e tutte in situazioni di povertà. Il lavoro da svolgere con queste bambine non è facile poiché richiede un notevole spirito di abnegazione, un'attitudine non comune nel relazionarsi con bambine spesso segnate da situazioni familiari difficili e traumatiche e dove la diffidenza è un comune denomi-





natore.

La regola delle suore missionarie è di vivere di carità ed hanno avuto bisogno di ricevere l'aiuto di tutti, non solo per la costruzione di queste case ma anche per il loro mantenimento così come anche per garantire la scuola ed offrire tutto quanto necessario alla loro attività scolastica. Per tutto quanto sin qui fatto le Suore Francescane dell'Immacolata hanno confidato e confidano nella Divina Prov-

videnza che muove i cuori di persone generose e sensibili ed affinché tale attività apostolica e di solidarietà possa continuare a dare i suoi frutti si sono rivolti anche alla associazione "Gocce d'amore " che svolge la sua azione di volontariato con identiche finalità e progetti.

Il direttivo di Gocce d'amore valutati i progetti presentati ha deliberato di intervenire a seconda la disponibilità economica.





Gocce  
d'Amore



Bambini  
dell'Africa

**ONLUS**  
Organizzazione  
di Volontariato

# DONA IL TUO 5X1000 a:

Gocce d'amore per i bambini dell'Africa.

**C.F. 92019850228**



art designer: luanciam.com



Come riportato nel Report, grazie alle vostre sottoscrizioni, utilizzando la cifra accreditata del 5 per mille abbiamo potuto dar corso alle opere di manutenzione ordinaria in tutti gli asili ... a costo zero ...!  
Continuate a darci fiducia ... ne abbiamo bisogno ... noi non vi deluderemo!!

c/c postale 001006213233

UNICREDIT - Iban IT 67 G 0200801808000101309208

[www.goccedamore.com](http://www.goccedamore.com)

[info@goccedamore.com](mailto:info@goccedamore.com)